

	<b>BGF NYTK</b>	<b>B2</b>	<b>Comprensione scritta</b>	
	<b>Lingua italiana – Turismo</b>		<b>45</b> minuti	<b>20</b> punti
	<b>Modello</b>			

**TUTTE LE RISPOSTE DEVONO ESSERE SCRITTE SUL  
FOGLIO DELLE RISPOSTE.**

**Leggere attentamente i testi seguenti e poi fare i compiti elencati.**

### **Testo 1**

#### **L'Italia condannata dall'Ue per l'emergenza rifiuti in Campania**

L'Italia non ha adottato tutte le misure necessarie allo smaltimento dei rifiuti nella regione Campania. Tale situazione ha messo in pericolo la salute umana e recato pregiudizio all'ambiente.

La normativa europea in materia ha l'obiettivo di proteggere la salute umana e l'ambiente e stabilisce che gli Stati membri hanno il compito di assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché di limitare la loro produzione promuovendo, in particolare, tecnologie pulite e prodotti riciclabili e riutilizzabili.

Nella regione Campania, rileva la Corte europea, „i quantitativi ingenti di rifiuti ammassati nelle strade, nonostante l'assistenza di altre regioni italiane e delle autorità tedesche, dimostrano un deficit strutturale di impianti di smaltimento, cui non e' stato possibile rimediare. L'Italia ha peraltro ammesso che, alla scadenza del termine stabilito gli impianti esistenti e in funzione nella regione erano ben lontani dal soddisfare le sue esigenze reali”.

Né l'opposizione della popolazione, né gli inadempimenti contrattuali e neppure le attività criminali costituiscono casi di forza maggiore che possono giustificare la violazione degli obblighi derivanti dalla direttiva.

L'associazione ecologista Legambiente commenta così la decisione Ue: „Una sentenza meritata. Quindici anni di commissariamento della regione non sono serviti a null'altro che a sprecare circa 3 miliardi di euro per avere, ad oggi, impianti di trattamento inadeguati, centinaia di siti da bonificare in tutta la regione, emergenze sanitarie da affrontare e multe salate da pagare”. „Eppure – afferma Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente – proprio in Campania ci sono 150 comuni che hanno saputo affrontare la questione rifiuti in modo efficace. Salerno, in particolare, si è distinta per aver attivato, unico capoluogo provinciale campano, la raccolta porta a porta in tutta la città”.

## **I. ¶ Trovare il finale giusto delle frasi! Attenzione, ci sono 2 lettere in più!**

- |   |   |
|---|---|
| 1. La situazione nella regione Campania ha rappresentato... | A) sono stati bruciati da ignoti.                       |
| 2. La normativa europea prescrive la riduzione...           | B) a riconoscere l'insufficienza degli impianti adatti. |
| 3. In Campania i mucchi di immondizie...                    | C) dei contenitori per la raccolta differenziata.       |
| 4. La regione ha avuto bisogno...                           | D) hanno riempito le strade.                            |
| 5. L'Italia era pronta...                                   | E) una minaccia per la salute pubblica.                 |
|   | F) dei rifiuti con le tecnologie avanzate.              |
|   | G) di aiuti esterni.                                    |

## **II. ¶ In base al testo completare le frasi con le parole mancanti!**

6. Non si considerano casi di forza maggiore ..... degli abitanti locali.  
A) le riunioni  
B) gli scioperi  
C) le proteste  
D) i bisogni
7. La sentenza pronunciata dall'UE ha incontrato ..... degli ambientalisti italiani.  
A) le accuse  
B) lo sgomento  
C) l'approvazione  
D) il dissenso
8. Durante il periodo del commissariamento sono stati ..... i mezzi finanziari disponibili.  
A) dimezzati  
B) tagliati  
C) depositati  
D) spesi invano
9. Sono in vista grosse ..... per la violazione degli obblighi europei.  
A) penalità  
B) fatture  
C) percentuali  
D) imposte
10. Ormai ..... comuni campani hanno veramente risolto il problema annoso dei rifiuti.  
A) alcuni  
B) diversi  
C) ciascuno  
D) ogni

---

## **Testo 2**

### **Cinquant'anni di vacanze italiane**

Una delle chiavi di lettura per comprendere l'evoluzione di un Paese nel corso del tempo è rappresentata dai cambiamenti intervenuti nello stile di vita della popolazione, compresi quelli riguardanti le scelte nel modo di fare vacanze. In Italia il fenomeno della domanda turistica è stato oggetto di rilevazione sin dal 1959, anno in cui, per la prima volta, l'Istat rileva informazioni sui periodi di vacanza trascorsi dalla popolazione italiana. In quegli anni, la partecipazione al turismo era ancora un fenomeno elitario e la quota di persone che andava in vacanza almeno una volta durante l'anno era molto bassa.

Nel periodo successivo, la fruizione di vacanze è andata rapidamente aumentando, divenendo, verso la metà degli anni 60, periodo del boom economico, un vero e proprio fenomeno di

massa. La maggior quantità di risorse economiche a disposizione delle famiglie ha permesso a quote sempre più elevate di popolazione di trascorrere un periodo di vacanza: nel 1965 il 21% dei residenti fruiva di almeno un periodo di vacanza „lungo” (almeno quattro notti).

Fino alla metà degli anni 80, il modo di fare vacanze è stato caratterizzato principalmente da due aspetti: la forte preferenza per il periodo estivo, durante il quale si svolgeva la maggior parte delle vacanze, e una permanenza media molto elevata, pari a circa tre settimane. Nel corso degli anni successivi i residenti hanno continuato a trascorrere per lo più soggiorni di vacanza lunghi, ma le analisi sulla domanda turistica sono state ulteriormente sviluppate per soddisfare nuovi bisogni informativi relativi alle vacanze più brevi (durata inferiore alle 4 notti). Questa tipologia di vacanze, infatti, già in quegli anni caratterizzava la domanda turistica del nostro paese. A partire dagli anni 90, la crescita costante della consistenza delle vacanze brevi le rende gradualmente protagoniste nella scena del turismo, delineando un grande cambiamento negli stili di vita delle popolazione italiana. Tale cambiamento si è manifestato in un evidente decremento della durata media delle vacanze, in una frammentazione nel corso dell'anno e nella crescita del numero di periodi di vacanza di breve durata.

---

**III.** <sup>11-15</sup> **In base al testo completare le frasi (al massimo 5-6 parole).**

11. La scelta del modo di fare vacanze fa parte dello .....
12. L'Istat ha rilevato che negli anni cinquanta il numero delle persone che andavano in vacanza era ancora .....
13. .... le vacanze si sono diffuse molto velocemente.
14. Verso la fine degli anni ottanta il numero delle persone che vanno in vacanza mediamente per tre settimane .....
15. Già negli anni ottanta si nota una nuova ..... di vacanze.

**IV.** <sup>16-20</sup> **In base al testo rispondere alle seguenti domande (al massimo 5-6 parole).**

16. Che cosa possiamo intuire dalle scelte nel modo di fare vacanze?
17. Di quale anno abbiamo i primi dati statistici sulle vacanze?
18. Perché un numero sempre maggiore di italiani andava in vacanza dagli anni sessanta?
19. Per quanto riguarda la scelta del periodo delle vacanze, quale stagione era preferita dalla popolazione fino alla metà degli anni ottanta?
20. Quali sono le conseguenze del cambiamento negli stili di vita degli italiani dagli anni novanta? (*1 esempio*)

<b>CHIAVE</b>	<b>FIGYELEM!</b> ➔	<b>Kérjük, ide ragasszon egy ÍRÁSBELI azonosító kódot!</b> Hiánya esetén dolgozata érvénytelen.
---------------	-----------------------	--

	<b>BGF NYTK</b>	<b>B2</b>	<b>Comprensione scritta</b>	
	<b>Lingua italiana – Turismo</b>		<b>Modello</b>	<b>45 minuti</b>
<b>Correttore No.1:</b>	<b>Correttore No.2:</b>	<b>Punti:</b> <input style="width: 80px; height: 30px;" type="text"/>		

Testo 1	
1.	E
2.	F
3.	D
4.	G
5.	B
6.	C
7.	C
8.	D
9.	A
10.	B
Testo 2	
11.	stile di vita della popolazione
12.	(molto) basso
13.	Verso la metà degli anni 60/ Negli anni 60
14.	è alto/ è elevato
15.	tipologia
16.	l'evoluzione di un Paese/ i cambiamenti nello stile di vita
17.	del 1959
18.	per le maggiori risorse economiche
19.	il periodo estivo/ l'estate
20.	decremento della durata media delle vacanze/ frammentazione nel corso dell'anno/ crescita del numero delle vacanze brevi